



CAFFÈ  
**VERO**  
www.caffevero.it

**BIANCO&ROSSO**

di paola ambrosetti

"Faber est suae quisque fortunae": la frase che, tradotta letteralmente, significa "ciascuno è artefice della propria sorte" è attribuita nell'opera di Sallustio al console Appio Claudio Cieco.

Del resto i romani sapevano bene come costruire un impero che, dai sette colli della città originaria, divenne un'istituzione per i popoli assoggettati da occidente ad oriente e che contrapponeva proprio l' homo faber all'idea del fato dominante soprattutto nel mondo greco contro cui, spesso e volentieri, veniva ritenuto inutile ribellarsi nell'ineluttabilità di un destino già deciso.

Questa settimana abbiamo rispolverato gli studi classici non per fare sfoggio di erudizione, bensì per parlare del Vicenza. Una squadra che, da quando ha Franco Lerda in panchina, è riuscita a cambiare passo e, a suon di risultati, è diventata artefice della sua salvezza.

Che è ritornata a passare per il Menti (successi con Livorno e Ternana), ma anche in trasferta a cominciare da Ascoli per finire a Brescia dove sabato i biancorossi hanno conquistato tre punti fondamentali nella loro rincorsa verso quella tranquillità che potrebbe essere coronata già prima dell'ultima sfida di campionato con il Perugia nell'anticipo serale di venerdì 20 maggio.

Un successo che è arrivato sì in zona Cesarini quando già i tifosi, costretti a casa da obblighi di sicurezza, stavano imprecaando contro le dea bendata quando il palo aveva negato il gol a Giacomelli, che già qualche minuto prima aveva sprecato una ghiotta occasione solo davanti al portiere al termine di una lunga serie di palle-gol che avevano visto i biancorossi rendersi pericolosi un po' con i giocatori di ogni reparto, da D'Elia a Vita, da Galano a Raicevic.

Ma il Vicenza "faber" continuando a spingere, contro un avversario che si giocava probabilmente l'ultima chance di agganciare il treno dei play-off, non si arrendeva al fato avverso e riusciva a fare del "Rigamonti" terra di conquista tornando a casa con la consapevolezza che lo scivolone con lo Spezia era stato più frutto della stanchezza dopo un serrato ritmo di gare a cui la panchina corta non era riuscita a dare respiro che di un ritorno al passato (gestione Marino) in cui la squadra sembrava aver perso motivazioni e stimoli (oltre che gioco e gol) un po' come succedeva con gli imperi, restando in tema di storia, avviati verso la... decadenza.

Invece Franco Lerda ha dimostrato di essere "condottiero" audace, bravo ad individuare le strategie in campo e anche nello spogliatoio, rimotivando il gruppo e riportando la squadra in una posizione di classifica che non permette ancora di abbandonarsi agli "ozi" fatali ad Annibale proprio contro i romani, però di guardare con rinnovato ottimismo e fiducia alle prossime tre sfide.

E magari anche con il sorriso e l'entusiasmo dei tanti bambini e ragazzi che sabato ci auguriamo prendano d'assalto il Menti grazie ai prezzi promozionali decisi dalla società (Under 10 ad un euro in tutti i settori, Under 14 sempre ad un euro nei distinti e in curva azzurra) per la partita contro la Virtus Entella, che non è certo avversario facile, anzi, in lotta per un posto al sole dei play off anche grazie ai gol di Francesco Caputo. Tuttavia il Vicenza, nelle tre finali salvezza che ancora gli mancano, vorrà continuare a costruirsi il suo destino, che intanto vuol dire permanenza in serie B e, poi, nella prossima stagione chissà. Gli imperi non si costruiscono in un giorno, ma per le salvezze bastano ancora tre partite!

di Cos'è Murigno

Giorni tristi per l'hockey su... varie superfici. Il movimento vicentino della pista (o pasta, o posta, scegliete voi) si presentava al via del massimo campionato con cinque squadre. E nessuna ha raggiunto le semifinali. Ora... siete sicuri di farcela? Ne vale la pena? Con i pattini si possono fare tante altre cose... Va ancora peggio per chi si esibisce sul ghiaccio. Le squadre italiane, stufe di incontrarsi sedici volte all'anno tra loro, migreranno in una sorta di serie B austro-slovena. Ecco, posto che ognuno è libero di impiegare il suo tempo come gli pare... mai pensato, per esempio, all'hockey su ghiaccia?

Restiamo in tema di come la gente impiega il proprio tempo. Elisa D'Ospina, si legge su Facebook, lavora "presso Yahoo Italia, Il Fatto Quotidiano e Rai.tv". Bene: la modella curvy, diventata opinionista di successo, azzarda un paragone tra il Leicester e il Vicenza di Guidolin. Come? Spiegando che il tecnico di Castelfranco aveva portato i biancorossi nel "girone di Coppa delle Coppe" e chiamando lo stadio del Leicester "teatro dei sogni". Per carità, per scrivere di calcio mica si deve sapere per forza la formula della Coppa delle Coppe e neppure è necessario conoscere i nomi di tutti gli stadi del mondo. Ma bisogna per forza scrivere di calcio? O praticare l'hockey pista? O l'hockey ghiaccio?

# Vicenza, punta la salvezza

## I 60 ANNI DEL PERRARO

Inaugurata la nuova pista di atletica cittadina con i campioni di oggi e di ieri



**Fontana Sport**  
è professionalità e specializzazione  
CALDOGNO - Via Pasubio, 144 - Tel. 0444 557179  
www.fontanasportshop.it



Banca Popolare di Vicenza

Tradizione e futuro

www.popolarevicenza.it



**TORNEO CITTA DI VICENZA: dal 16 maggio si inizia a giocare**